



Università degli Studi di Firenze

Area dei Servizi alla Didattica e alla Ricerca
Ufficio Organizzazione, Innovazione e Sviluppo Attività Didattiche

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
FACOLTÀ DI ECONOMIA
REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN Statistica CLASSE L-41
valido a partire dall'anno accademico 2011-2012

Art.1 - Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza

E' istituito presso l'Università di Firenze il Corso di Laurea in Statistica nella classe di laurea L-41 in Statistica.

Il Corso è organizzato dalla Facoltà di ECONOMIA, conformemente al D.M 270/2004, al D.M. 17/2010, al Regolamento Didattico di Ateneo e all'Ordinamento Didattico del Corso.

Art.2 - Obiettivi formativi specifici del Corso

§1. Il Corso di Laurea in Statistica (CdS), coerentemente con quanto richiesto dagli obiettivi formativi qualificanti della classe, si propone di ottenere una figura di laureato che, dotato di una adeguata preparazione di base nell'ambito della Matematica, della Statistica e della Gestione informatica dei dati, sia capace di operare in vari settori di applicazione con buon grado di autonomia e responsabilità e di inserirsi sul mercato del lavoro come esperto qualificato, in grado di produrre e gestire flussi informativi e utilizzare sistemi informatici per raccogliere informazioni, elaborarle e ricavarne indicazioni strategiche, distribuirle ai giusti livelli di dettaglio e con le modalità tecnologiche più opportune.

§2. Il CdS fornisce l'opportunità di caratterizzare il curriculum di ciascuno studente in base ai propri interessi formativi, con particolare riferimento all'inserimento in realtà di tipo aziendale e alla prosecuzione degli studi in un corso di laurea magistrale, in ambito sia statistico, teorico o applicato, che economico, gestionale o sperimentale.

§3. *Conoscenze.* Il laureato in Statistica dovrà acquisire conoscenze di base nell'ambito dell'Analisi matematica, dell'Informatica e della Statistica di base. Il laureato in Statistica dovrà inoltre acquisire le conoscenze specifiche in merito a tecniche, metodi e fonti proprie delle statistiche applicate in campo economico, sociale, demografico, sanitario, nonché gli strumenti logico-concettuali e metodologici per la specificazione, stima e verifica di modelli statistici utilizzabili a fini previsivi e decisionali. Infine, il laureato in Statistica acquisirà le conoscenze di base nell'area delle scienze economiche ed aziendali, con una particolare attenzione agli aspetti quantitativi, nonché le conoscenze degli strumenti concettuali per la progettazione e gestione delle basi di dati.

§3. *Competenze e abilità.* Al termine del corso di studi, il laureato in Statistica sarà in grado di: formulare correttamente un problema e scegliere soluzioni di analisi appropriate; risolvere i problemi complessi relativi all'organizzazione di tutte le fasi di progettazione e realizzazione di



un'indagine statistica e creazione della base di dati dell'indagine; leggere e valutare i meta-dati che accompagnano le fonti statistiche; tradurre in termini statistici un'esigenza conoscitiva sorta in differenti campi applicativi; utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ricavarne indicazioni strategiche, prendere decisioni in condizioni di incertezza; valutare gli aspetti etici e deontologici della professione, al fine di evitare un uso non appropriato dell'informazione statistica.

§4. *Profili professionali.* La preparazione generale garantisce una grande flessibilità di impiego all'interno delle imprese e istituzioni pubbliche e private in qualità di esperto in servizi statistici, servizi informatici, servizi di documentazione, studi e ricerche.

Art. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

§1. Il CdS è dotato di un Comitato della didattica presieduto dal Presidente del CdS che lo convoca. Salvo quanto stabilito da eventuali normative sovraordinate, tale Comitato: a) comprende almeno altri quattro docenti del CdS scelti e nominati dal Presidente, e almeno due rappresentanti degli studenti ove eletti; b) è immediatamente operativo, anche se soggetto a conferma nel primo Consiglio di Corso di laurea utile; c) ha sedute valide se è presente la maggioranza dei docenti aventi diritto; d) delibera col voto della maggioranza assoluta dei presenti; e) ha la responsabilità delle attività di verifica dei requisiti curriculari e di preparazione personale per l'accesso al CdS di cui ai commi successivi, oltre che delle altre funzioni previste dallo Statuto di Ateneo e comunque di tutte quelle delegabili dal CdS.

§2. Per l'accesso al corso di studi in Statistica si richiedono nozioni di cultura umanistica e scientifica a livello di scuola media superiore; conoscenza di base della lingua inglese, familiarità con lo strumento informatico.

§3. La verifica del possesso dei requisiti di accesso avviene per mezzo di un test di ingresso, non vincolante ai fini dell'iscrizione ma obbligatorio, da effettuarsi secondo le modalità definite dal Comitato per la didattica di cui all'art. 3 del presente Regolamento, di concerto con gli altri Corsi di Studio della Facoltà di Economia dell'Università di Firenze.

§3. Lo studente che evidenzia delle lacune nei requisiti d'ingresso potrà essere chiamato a svolgere attività di recupero; il Comitato per la didattica può stabilire che il possesso dei requisiti richiesti all'ingresso è propedeutico al sostenimento di determinate attività formative previste nel curriculum di studi. Il CdS può attivare moduli didattici supplementari di sostegno ai fini del superamento del test di ingresso.

Art.4 - Articolazione delle attività formative

§1. Il CdS in Statistica è articolato in un unico curriculum. Il piano di studi corrispondente è



riportato in Tabella 1. Il CdS ammette piani personalizzati, soggetti ad approvazione per accertarne le specifiche motivazioni culturali e professionali.

Le regole e le modalità di presentazione del piano di studi sono riportate nell'Art. 11.

§2. La lista degli insegnamenti previsti dal CdS, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli e i crediti formativi universitari (CFU) è riportata nell'allegato 1 di questo Regolamento. **Gli insegnamenti affini sono scelti dallo studente tra quelli elencati in Tabella 2, nel rispetto dei vincoli di lista e di CFU previsti dalla Tabella 1. Le modalità della scelta libera sono riportate nell'art. 7.**

§3. Nella Programmazione didattica e nella Guida di Facoltà saranno indicati ogni anno gli insegnamenti attivati tra quelli compresi nell'allegato 1 al presente Regolamento, i moduli, e la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso e il contenuto specifico degli insegnamenti. Nel caso di motivata e grave necessità, il CdS può deliberare, in sede di programmazione didattica, la sostituzione di un insegnamento previsto con altro attivato dalla Facoltà di Economia o da altra Facoltà dell'Ateneo, preferibilmente entro lo stesso settore scientifico disciplinare e comunque nel rispetto dei vincoli di ordinamento, degli obiettivi formativi curriculari e dei requisiti quantitativi e qualitativi secondo la normativa nazionale e di ateneo.

Art.5- Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

§1. Il corso di studi ha durata normale di 3 anni. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 CFU all'anno, salvo limitati adattamenti curriculari. Lo studente che abbia ottenuto 180 CFU avendo completato tutte le attività previste dal proprio piano di studi può conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale.

§2. Un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro standard. Di queste, 8 ore sono dedicate ordinariamente ad attività frontali, fra lezioni ed esercitazioni (e attività similari). Gli insegnamenti di base e le lingue possono prevedere, oltre le 8 ore, fino ad ulteriori 2 ore di esercitazioni per CFU.

§3. Le attività formative di base, caratterizzanti e affini prevedono lo svolgimento di attività didattiche guidate in classe o in contesti collettivi (lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari, e altre attività consimili), cui si affiancano attività individuali di studio e di approfondimento dei singoli studenti, anche assistiti da tutori o altri soggetti preposti all'assistenza degli studenti stessi.

I CFU corrispondenti alle attività formative suddette sono conseguiti dallo studente con il superamento, per ciascun insegnamento, dell'esame scritto e/o orale, o di altra forma di verifica di profitto stabilita in fase di programmazione didattica.

§4. Il CdS in Statistica prevede un numero di esami non superiore a 20.



§5. La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei CFU maturati in ogni attività formativa è effettuata da apposita commissione, costituita secondo le norme contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo, presieduta dal responsabile dell'attività formativa.

§6. Gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini sono valutati con voto espresso in trentesimi, con eventuale lode. L'esito della valutazione per ciascun esame si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei CFU se viene conseguito il punteggio minimo di 18/30 (diciotto su trenta). Nel caso di insegnamenti seguiti presso università straniere il voto, opportunamente certificato, viene convertito in trentesimi dal Comitato per la didattica di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

§7. Il CdS prevede lo svolgimento di un tirocinio formativo volto all'inserimento nel mondo del lavoro. Le modalità di svolgimento e verifica del tirocinio sono regolate dal Comitato per la didattica con apposita delibera o, in mancanza di questa, dalle norme generali adottate dalla Facoltà di Economia dell'Università di Firenze.

Prevvia approvazione del Comitato per la didattica, l'attività di tirocinio può essere sostituita **da altro insegnamento affine o caratterizzante coerente con il curriculum dello studente.**

Art.6 – Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

Per il conseguimento della Laurea in Statistica è richiesta la conoscenza della lingua Inglese. L'insegnamento della lingua Inglese e la verifica del suo apprendimento possono essere demandati a strutture specializzate, anche esterne all'Ateneo, che, in accordo con la competente struttura didattica ed utilizzando anche nuove tecnologie, stabiliscono le modalità di verifica e il livello di conoscenza necessario per il conseguimento dei 3 CFU riservati a questa attività formativa.

Art.7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

§1. Per le attività a libera scelta sono riconosciuti 12 CFU. Nel caso in cui i CFU siano tratti da insegnamenti impartiti nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze, il riconoscimento è automatico, fatta salva la non iterazione dei programmi. Se la scelta è relativa ad insegnamenti di altre Facoltà dell'Ateneo fiorentino essa è soggetta all'approvazione preventiva del Comitato per la didattica di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

In ogni altro caso, l'accREDITAMENTO di attività e/o competenze acquisite avviene sulla base di quanto disposto dal primo comma del successivo art. 13.

§2. Le altre attività, per le quali sono complessivamente previsti 12 CFU, riguardano tutte le ulteriori attività formative dello studente e sono di norma rappresentate dalle attività di laboratorio e dal tirocinio.



§3. Le attività di laboratorio, in parte assistite e in parte individuali, hanno l'obiettivo di aumentare le abilità di tipo informatico e di accentuare il taglio applicativo del CdS. I CFU previsti per queste attività si acquisiscono con la frequenza al laboratorio stesso.

§4. All'attività di tirocinio, completamente e correttamente espletato, sono assegnati 9 CFU. Le modalità di accertamento del tirocinio sono regolate dal Comitato per la didattica con apposita delibera.

§5. Per le attività che non corrispondono a insegnamenti universitari, per le attività di tirocinio e di laboratorio e per l'accertamento dell'abilità linguistica, la valutazione è espressa dall'apposita commissione con due sole modalità: "idoneo" o "non idoneo". Queste attività non contribuiscono al calcolo della media complessiva dei voti conseguiti dallo studente. Nel caso di laboratori che non comportino accertamento di competenze e che per l'acquisizione dei CFU si basino prevalentemente sulla presenza fisica dello studente in aula, l'ottenimento dei CFU potrà essere comunicato tramite lista redatta dal docente responsabile; in questo caso il laboratorio si intende "frequentato" e l'attività non entra nel calcolo della media complessiva dei punteggi conseguiti dallo studente.

Art. 8 - Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

La verifica dei CFU conseguiti e la convalida di attività svolte in periodi di studio all'estero è effettuata dal Comitato per la didattica sulla base della documentazione prodotta dallo studente interessato, direttamente o tramite i competenti uffici della Facoltà di Economia o dell'Università di Firenze.

Salvo casi eccezionali espressamente autorizzati, o salvo convenzioni per il riconoscimento reciproco dei titoli di studio con università straniere, l'eventuale periodo di studio all'estero dello studente del CdS ha durata convenzionale pari a un semestre.

Per ogni semestre di frequenza all'estero non possono essere convalidate attività (insegnamenti, lingua, stages, e altro) per più di 30 CFU.

Art. 9 - Obblighi di frequenza e propedeuticità

§1. La frequenza è obbligatoria per i tirocini e per le attività di laboratorio. Per gli studenti che certifichino l'impossibilità parziale o assoluta alla frequenza ad una o più attività a frequenza obbligatoria, la struttura didattica competente può individuare forme alternative di attività che consentano l'acquisizione dei CFU corrispondenti.



§2. Il Consiglio del CdS, in occasione della programmazione didattica annuale, stabilisce le propedeuticità. In ogni caso, gli esami relativi ad insegnamenti individuati da uguale denominazione e un numero d'ordine progressivo, devono essere sostenuti secondo il numero d'ordine ad essi assegnato. Inoltre, lo studente non può sostenere alcun insegnamento dei settori SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05, senza aver superato l'esame dell'insegnamento di base di Statistica (SECS-S/01). Il corso di Calcolo I è propedeutico agli insegnamenti di Modelli statistici e Analisi multivariata.

Art. 10 – Modalità didattiche differenziate per studenti part-time

Gli organi del CdS possono prevedere in maniera autonoma o deliberare l'adesione a forme di didattica differenziata per studenti a tempo parziale predisposte dalla Facoltà di Economia o dall'Ateneo.

Art. 11 - Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

La scadenza di presentazione dei piani di studio dovrà avvenire secondo i termini previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo. Ogni piano approvato rispetta i vincoli sui CFU formativi previsti dal D.M. del 16/03/2007, n. 155 e dal prospetto delle attività formative dell'ordinamento didattico del CdS.

Art. 12 - Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

§1. Alla prova finale, obbligatoria, sono riservati 6 CFU. La prova finale consiste in una breve relazione scritta su un tema concordato con un docente, che può anche riferirsi all'attività di tirocinio. Obiettivo della prova finale è far acquisire allo studente la capacità di documentarsi adeguatamente su un tema circoscritto e predisporre un elaborato sintetico.

§2. Per la prova finale è prevista una discussione orale della relazione scritta, di cui al §1, davanti ad una commissione composta da almeno tre docenti di ruolo dell'Università degli Studi di Firenze. Per essere ammessi alla discussione occorre aver conseguito i 174 CFU nelle attività formative previste dal piano di studi.

§3. Alla prova finale sarà attribuito un punteggio di merito. Nella valutazione finale di laurea, la Commissione terrà conto del curriculum dello studente, del punteggio della prova finale e dei tempi di conseguimento del titolo.



Art. 13 - Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio

Lo studente può chiedere il riconoscimento di attività formative svolte presso altri corsi di studio, di Università, italiane o straniere, o di competenze del tipo indicato nel comma 7 dell'art. 5 del Decreto 3-11-99 n. 509. I relativi CFU sono attribuiti tenendo conto del contributo delle attività al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS, nel rispetto del relativo Ordinamento. I riconoscimenti più frequenti, quali quelli riguardanti attività affini della stessa Facoltà o attività della stessa classe L-41, svolte in altre Università, sono disciplinati da apposite tabelle deliberate dalla struttura didattica competente.

Art.14 – Servizi di tutorato

I servizi di tutorato offerti dal CdS agli studenti comprendono:

- a) i servizi di orientamento all'entrata, in itinere e in uscita predisposti dalla Facoltà di Economia e ai quali il CdS aderisce e contribuisce;
- b) una commissione piani di studio;
- c) i servizi di supporto ai tirocini offerti dal Polo delle Scienze Sociali, ai quali il CdS aderisce e contribuisce;
- d) i servizi di supporto agli scambi internazionali offerti dalla Facoltà di Economia e dal Polo delle Scienze Sociali, ai quali il CdS aderisce e contribuisce;
- e) una Commissione di tutorato, di durata triennale, nominata dal CdS, con l'obiettivo di coordinare l'attività di orientamento degli studenti;
- f) il tutoraggio assicurato da un docente per la prova finale;
- g) altri eventuali servizi di Ateneo o della Facoltà di Economia ai quali il CdS può aderire e contribuire.

Art.15 - Pubblicità su procedimenti e decisione assunte

Il CdS ha un sito web (www.statistica.unifi.it) all'interno del quale sono contenute tutte le informazioni utili alla presentazione del CdS stesso alle parti interessate. Il sito web del CdS è collegato ai siti del Dipartimento di Statistica e della Facoltà di Economia, viene aggiornato costantemente, anche con notizie di interesse specifico. Il sito web contiene una sezione per la pubblicità su procedimenti e decisioni assunte dagli organi del CdS nel rispetto della normativa sulla privacy.



Art. 16 – Valutazione della qualità

Il CdS aderisce formalmente e sostanzialmente a procedure di valutazione della qualità, coerenti con il modello approvato dagli Organi Accademici e in accordo con le azioni svolte a livello di Ateneo.

In particolare, in continuità con il Corso di laurea in Statistica ex 509/1999, il CdS può adottare il sistema di gestione della qualità secondo il modello CRUI. E' possibile adottare modelli differenti ove il CdS ne rilevi la convenienza complessiva.

Il CdS adotta al suo interno il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica di Ateneo.

Art. 17 Norme transitorie

§1. Il CdS predispone le tabelle di conversione relative al passaggio dal vecchio corso di laurea in Statistica (ex classe 37) al nuovo corso di laurea in Statistica (L-41).

§2. Nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, per quanto concerne gli esami sostenuti fino all'appello di dicembre 2008 compreso e relativi a materie per le quali lo studente ha ottenuto l'attestazione di frequenza nell'a.a. 2007/2008 o negli a.a. precedenti, vengono attribuiti i CFU che allo stesso sono attribuiti nel vecchio ordinamento.

§3. La scelta di rimanere nel vecchio ordinamento non pregiudica la possibilità di decidere successivamente il passaggio al nuovo ordinamento, mentre la scelta di passare al nuovo ordinamento viene considerata irrevocabile.

§4. Nel caso di passaggio al nuovo corso di laurea da un vecchio corso di laurea di una classe diversa dalla ex-37, si applicano le regole attualmente previste per i passaggi tra corsi di studio diversi. In ogni caso, per conseguire la laurea nel nuovo corso di studio lo studente che proviene da un vecchio corso di studio deve aver sostenuto gli esami o le prove che consentono l'accreditamento degli specifici insegnamenti richiesti per il corso di laurea in Statistica o di insegnamenti ad essi corrispondenti, ferma restando la possibilità di ammettere piani di studio liberi nel rispetto dei vincoli di legge e della coerenza tra il vecchio corso di studio al quale lo studente era iscritto ed il nuovo corso di studio al quale il medesimo chiede di passare.

Per quanto non previsto nei commi precedenti si rinvia a quanto stabilito dalla Facoltà o dall'Ateneo.



ALLEGATI

Tabella 1 Articolazione delle attività formative del corso di laurea in Statistica

Attività	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	Attività formative	CFU	
Di base	Informatico	INF/01 - Informatica	Elementi di Informatica	6	57
	Matematico	MAT/05 - Analisi matematica	Calcolo I	12	
		MAT/05 - Analisi matematica	Calcolo II	6	
	Statistico - probabilistico	SECS-S/01 - Statistica	Analisi multivariata	6	
		SECS-S/01 - Statistica	Modelli statistici	9	
SECS-S/01 - Statistica		Statistica	12		
		SECS-S/01 - Statistica	Statistica computazionale	6	
Caratt	Statist, statist appl, demogr	SECS-S/01 - Statistica	Indagini campionarie	9	60
		SECS-S/03 - Statistica	Gestione basi di dati	9	
		SECS-S/03 - Statistica economica	Statistica economica	9	
		SECS-S/04 - Demografia	Demografia	9	
	SECS-S/05 - Statistica sociale	Statistica sanitaria o Statistica sociale	9		
Economico aziendale	SECS-P/01 - Economia politica	Economia politica	9		
Bio-sperimentale e tecnologica	SECS-S/02 - Statist ricerca speriment	Statistica per la ricerca sperimentale	6		
Affini	Vari (Tab. 2)	Vari (Tabella 2)	Un insegnamento SECS-S/06	6	30
			Un insegnamento SECS-P/08	9	
			Un insegnamento SECS-S/03	9	
			Un insegnamento da Tab. 2	6	
A libera scelta				12	12
Verifica lingua e Prova finale			Lingua Inglese – test	3	9
			Prova finale	6	
Altre attività (laboratori informatici, tirocini, ulteriori conoscenze linguistiche)			Laboratorio	3	12
			Tirocinio	9	
TOTALE					180

Tabella 2 Insegnamenti affini

Settore SD dell'insegnamento	Attività formativa	Numero di CFU	TAF
SECS-P/08	Economia e gestione imprese	9	affine
SECS-S/03	Analisi delle serie storiche	6	affine
SECS-S/03	Analisi di mercato	6	affine
SECS-S/03	Controllo Statistico della qualità	6	affine
SECS-S/03	Statistica aziendale	9	affine
SECS-S/06	Matematica attuariale	6	affine
SECS-S/06	Matematica finanziaria	6	affine
SECS-S/06	Ricerca operativa	6	affine
SECS-S/06	Teoria del rischio	6	affine



ALLEGATO 1

Elenco degli insegnamenti con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli dei crediti.

Settore SD dell'insegnamento	Attività formativa	Numero di CFU	TAF
	Laboratorio	3	Altro
INF/01	Elementi di informatica	6	Base
MAT/05	Calcolo I	12	Base
MAT/05	Calcolo II	6	Base
SECS-P/01	Economia politica	9	caratterizzante
SECS-P/08	Economia e gestione imprese	9	affine
SECS-S/01	Analisi multivariata	6	Base
SECS-S/01	Indagini campionarie	9	caratterizzante
SECS-S/01	Modelli statistici	9	Base
SECS-S/01	Statistica	12 (6+6)	Base
SECS-S/01	Statistica computazionale	6	Base
SECS-S/02	Statistica per la ricerca sperimentale	6	caratterizzante
SECS-S/03	Analisi delle serie storiche	6	Affine
SECS-S/03	Analisi di mercato	6	Affine
SECS-S/03	Controllo Statistico della qualità	6	Affine
SECS-S/03	Gestione basi di dati	9	caratterizzante
SECS-S/03	Statistica aziendale	9	Affine
SECS-S/03	Statistica economica	9	caratterizzante
SECS-S/04	Demografia	9	Caratterizzante
SECS-S/04	Demografia Sociale	6	Affine
SECS-S/04	Popolazione e economia	6	Affine
SECS-S/05	Statistica sanitaria	6	caratterizzante
SECS-S/05	Statistica sociale	6	caratterizzante
SECS-S/06	Matematica attuariale	6	affine
SECS-S/06	Matematica finanziaria	6	affine
SECS-S/06	Ricerca operativa	6	affine
SECS-S/06	Teoria del rischio	9	affine

In verde gli insegnamenti mutuati per l'a.a. 2011/2012



ALLEGATO 2 Tabella delle corrispondenze fra insegnamenti di questo Regolamento e insegnamenti del Corso di laurea in Statistica dell'ordinamento previgente (ex 509/1999)

Insegnamenti da regolamenti corsi ex DM 509/99	SSD	CFU	Corrispondenza con insegnamenti nei regolamenti corsi ex DM. 270/04	SSD	CFU
Attività di base					
<i>1) riconoscimento totale</i>					
Calcolo I	MAT/05	12	Calcolo I	MAT/05	12
Gestione informatica dei dati I	SECS-S/01	6	Elementi di informatica	INF/01	6
Gestione informatica dei dati II, mod. B	SECS-S/01	3	Statistica computazionale	SECS-S/01	6
Laboratorio II	SECS-S/01	3			
Statistica III	SECS-S/01	9	Modelli statistici	SECS-S/01	9
<i>2) riconoscimento parziale</i>					
Statistica I	SECS-S/01	3 (di 9)	Statistica	SECS-S/01	12
Statistica II	SECS-S/01	9 (di 12)			
Calcolo II	MAT/05	6 (di 9)	Calcolo II	MAT/05	6
Crediti residui da destinare					
Statistica I	SECS-S/01	6	Libera scelta		12
Statistica II	SECS-S/01	3			
Calcolo I	MAT/05	3			
Attività caratterizzanti					
<i>1) riconoscimento totale</i>					
Economia politica.	SECS-P/01	9	Economia politica	SECS-P/01	9
<i>2) riconoscimento parziale</i>					
Teoria e tecnica delle rilevazioni campionarie	SECS-S/01	6	Indagini campionarie	SECS-S/01	9
Laboratorio di stat. applicata I	SECS-S/01	3			
Statistica economica A	SECS-S/03	6	Statistica economica	SECS-S/03	9
Laboratorio di stat. applicata I	SECS-S/03	3			
Laboratorio di stat. applicata II	SECS-S/04	3	Demografia	SECS-S/04	9
Demografia	SECS-S/04	6			
Statistica sociale	SECS-S/05	6	Statistica sociale		9
Laboratorio di stat. applicata II		3			
Gest. informatica dei dati III	SECS-S/01	6	Gestione basi dati	SECS-S/03	9
Gestione informatica dei dati II, mod. A	SECS-S/01	3			